



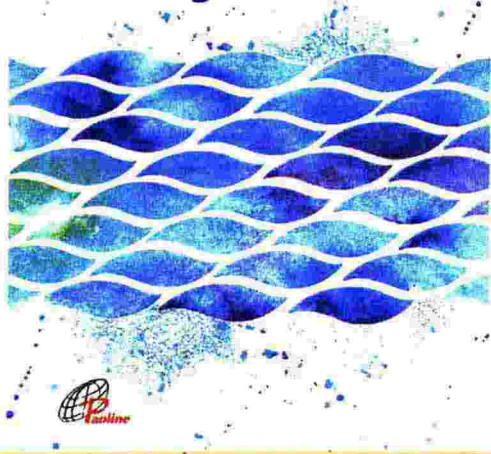
Lo scaffale dei libri

**José María Rodríguez
Olaizola, SJ**

Davanti a una pagina di Vangelo

José María Rodríguez
Olaizola, SJ

**Davanti a
una pagina
di Vangelo**



Passione, tristezza, amore, tradimenti, lacrime, allegria, incontri, paura, solitudine, gelosie, invidia, ambizione, intrighi, rancori ostinati, lotta, generosità, adulterio, bontà... Tutto questo - e molto di più - è contenuto nel Vangelo. Esso ci svela chi è Dio e ci aiuta a capire chi siamo noi, perché parla delle nostre vite, della nostra umanità a un tempo fragile e potente, della capacità di compiere il bene o il male, di quello che siamo in grado di scegliere. Parla delle nostre ferite, delle nostre possibilità, di quello che impariamo e di un Dio che continua a venirci incontro. L'autore ci fa avvicinare al Vangelo in modo diverso... ci chiede di lasciarci sorprendere dall'umanità dei personaggi che si incontrano. Ogni capitolo si struttura in tre parti: la contemplazione immaginativa di una pagina di Vangelo, una riflessione spirituale che rende concreto e attualizza il messaggio, una preghiera.

José María Rodríguez Olaizola, *Davanti a una pagina di Vangelo*. Edizioni Paoline 2021, 288 pagine, 19 euro.

JOSÉ MARÍA RODRÍGUEZ OLAIZOLA è gesuita e sociologo. Da anni si impegna a proporre uno sguardo sulla nostra società che sappia coniugare la fede e la vita quotidiana, lo sviluppo della persona e le sue relazioni con gli altri. Tra i suoi molti titoli ricordiamo: *Hoy es ahora: Gente sólida para tiempos líquidos; El corazón del árbol solitario; La alegría también de noche; Contemplaciones de pa-pel; En tierra de nadie*, tutti ripetutamente ristampati. Con Paoline ha già pubblicato *Danzare con la solitudine* (2019); *La Passione* (2020) e *Libera la gioia* (2020).

Lo scaffale dei libri

Camillo Ruini

Conversazioni sulla fede e sull'Italia



L'Italia sta diventando sempre meno cristiana, più secolarizzata, con una consistente presenza musulmana, e soprattutto più individualista: spesso anche chi crede lo fa a modo suo, senza curarsi dei dogmi della fede. Come reagisce il cardinale Ruini a una situazione del genere? Non facendo sconti sulle esigenze del cristianesimo ma dando dei motivi concreti per credere e vivere da cristiani. La Chiesa sembra spesso in ritirata, sul piano pastorale come su quello culturale e su quello politico. Ruini sottolinea i legami profondi che uniscono la fede alla cultura e la cultura alla politica, legami che la Chiesa non deve stancarsi di promuovere. Due grandi domande gli stanno particolarmente a cuore: anzitutto la domanda su Dio, non solo sulla sua esistenza ma sulla sua rilevanza per noi. In secondo luogo la vita oltre la morte, quella vita piena che ci è promessa nella risurrezione di Cristo. Il cardinale è realista, non si nasconde le difficoltà che stiamo attraversando. Crede però nella libertà. Perciò ritiene che il futuro sia sempre aperto. Le sue parole danno serenità e aprono alla speranza.

Camillo Ruini, *Conversazioni sulla fede e sull'Italia*. Edizioni Rubbettino 2021, 92 pagine, 14 euro.

CAMILLO RUINI, cardinale e arcivescovo cattolico, è laureato in teologia alla Pontificia Università Gregoriana. Sacerdote dal 1954, è stato cardinale vicario per la diocesi di Roma e arciprete della basilica papale di San Giovanni in Laterano nel periodo 1991-2008. È stato anche presidente della Conferenza Episcopale Italiana (CEI) all'incirca nello stesso periodo. Il 28 febbraio scorso era a Sassuolo per la Messa in occasione del suo 90° genetliaco.